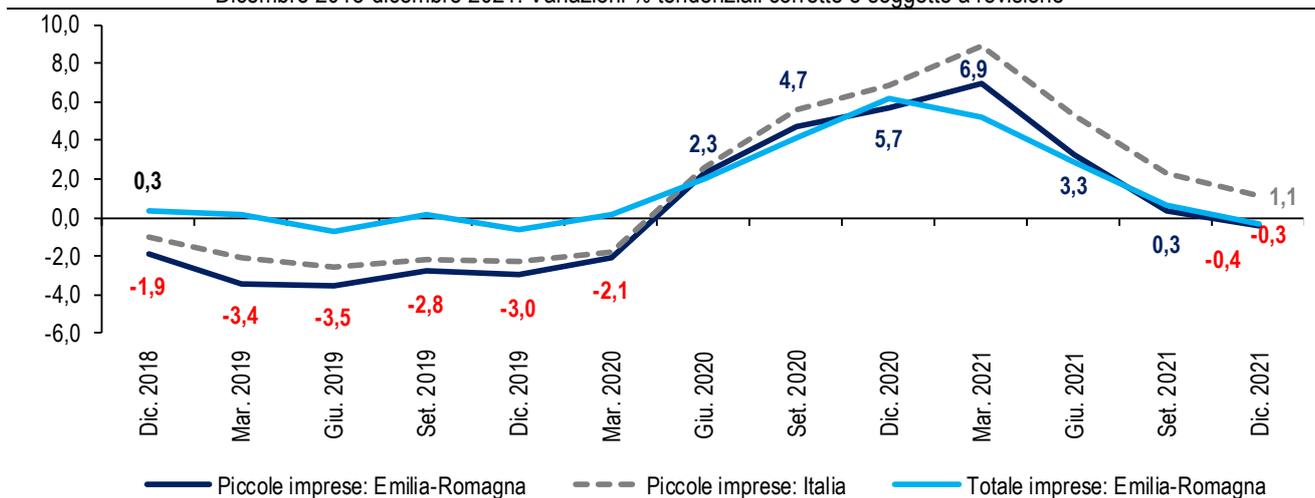


28/04/2022

## Le tendenze del credito alle piccole imprese in Emilia-Romagna

La dinamica dei **prestiti alle piccole imprese**, disponibile su base trimestrale, evidenzia un miglioramento generalizzato nel corso del 2020 seguito da un netto rallentamento nel 2021. A giugno 2020 i prestiti alle piccole imprese dell'Emilia-Romagna sono entrati in territorio positivo (+2,3%) per la prima volta dall'inizio della serie storica dei dati a marzo 2012. Successivamente in Emilia-Romagna si è rilevata una crescita fino al massimo di +6,9% nel marzo 2021, seguita da un rallentamento che riporta **i prestiti alle piccole imprese a dicembre 2021 in territorio negativo con un calo del -0,4%**, in linea con il -0,3% del totale imprese della regione, performance peggiore rispetto al +1,1% rilevato per le piccole imprese in Italia.

**Serie storica della dinamica trimestrale del credito a piccole imprese\* e totale imprese\*\* in Emilia-Romagna**  
Dicembre 2018-dicembre 2021. Variazioni % tendenziali corrette e soggette a revisione\*\*\*



\* Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imp. individuali con oltre 5 e meno di 20 addetti.

\*\* Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti).

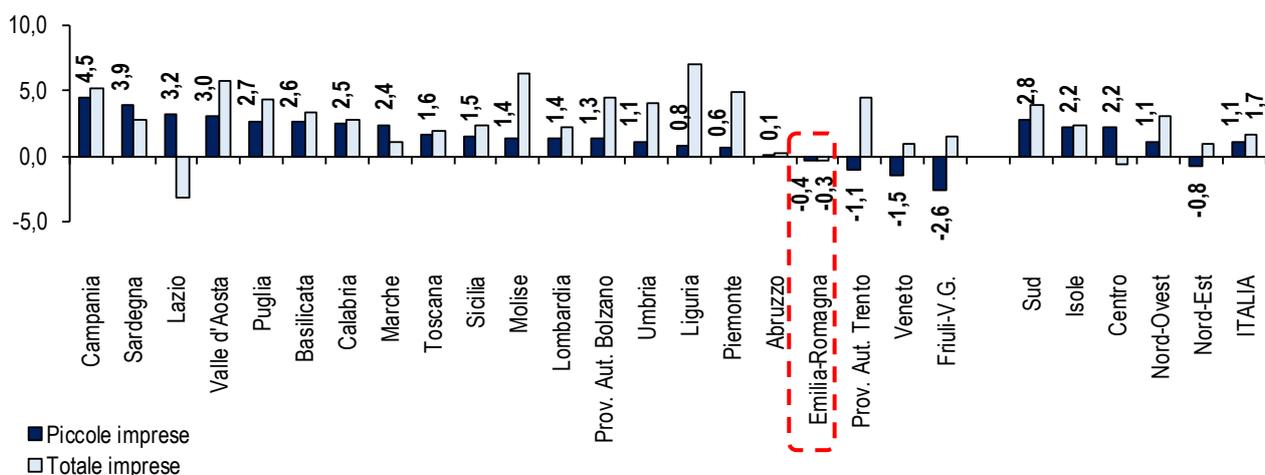
\*\*\* Variazioni calcolate sui prestiti, comprensivi di sofferenze (anche su titoli scaduti), pronti contro termine attivi e altre poste residuali relative e sono corrette tenendo conto di prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, riclassificazioni, rettifiche di valore intervenute nel periodo e variazioni del cambio. Dati da DB e soggetti a revisioni, anche marcate, e relative allo stesso periodo di osservazione, e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

L'Emilia-Romagna è una delle quattro regioni e province autonome, assieme a Provincia Autonoma di Trento, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, che a dicembre 2021 registra una dinamica negativa del credito alle piccole imprese, e l'unica regione oltre al Lazio a vedere questa dinamica in calo anche per il totale imprese.

## Dinamica dei prestiti bancari alle piccole imprese\* ed al totale imprese\*\* per regione

Dicembre 2021. Variazioni % tendenziali corrette e soggette a revisione\*\*\*. Variazioni piccole imprese decrescenti



\* Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imp. individuali con oltre 5 e meno di 20 addetti.

\*\* Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti).

\*\*\* Variazioni calcolate sui prestiti, comprensivi di sofferenze (anche su titoli scaduti), pronti contro termine attivi e altre poste residuali relative e sono corrette tenendo conto di prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, riclassificazioni, rettifiche di valore intervenute nel periodo e variazioni del cambio. Dati da DB e soggetti a revisioni, anche marcate, e relative allo stesso periodo di osservazione, e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

A livello provinciale è possibile elaborare una variazione non corretta per cartolarizzazioni, quindi non confrontabile con i precedenti dati regionali di Banca d'Italia, che vede al primo posto per minor calo tendenziale dei prestiti alle piccole imprese Modena, Ferrara e Parma.

Nel contesto attuale preoccupa non solo il ritorno in ambito negativo della dinamica del credito, ma anche il timore di un incremento dei **tassi di interesse**, in particolare per le MPI che in Emilia-Romagna a giugno 2021 pagano un tasso di interesse annuo effettivo (TAE), che oltre al costo del tasso di interesse considera anche quello in commissioni e spese, pari al 5,81%, più del doppio del 2,70% delle imprese medio-grandi, con una differenza di 311 punti base.

Tra le misure adottate a sostegno del mercato del credito il **Fondo di garanzia** ha ricevuto, al 26 aprile 2022, oltre 250 mila domande in Emilia-Romagna, il 41,3% delle quali per operazioni fino ai 30 mila euro, per un ammontare complessivo dei finanziamenti di 24.071 milioni di euro in regione.

## Operazioni Fondo di Garanzia nelle province emiliano-romagnole

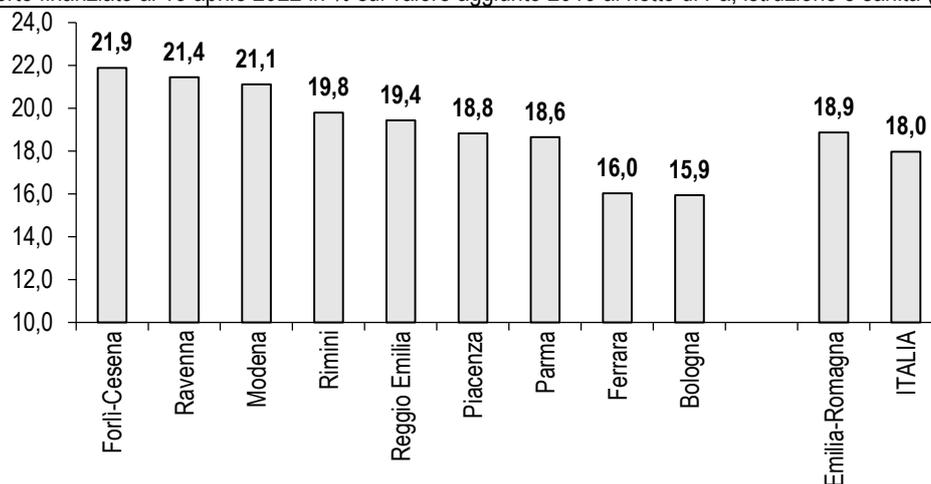
Operazioni totali attivate al 26-04-2022

|                       | Numero operazioni |             |                 |                | Importo finanziato (mln €) |             |                 |               | Importo finanziato medio (euro) |             |                 |               |
|-----------------------|-------------------|-------------|-----------------|----------------|----------------------------|-------------|-----------------|---------------|---------------------------------|-------------|-----------------|---------------|
|                       | Fino a 30 mila €  | % su totale | Oltre 30 mila € | TOTALE         | Fino a 30 mila €           | % su totale | Oltre 30 mila € | TOTALE        | Fino a 30 mila €                | % su totale | Oltre 30 mila € | TOTALE        |
| Bologna               | 23.495            | 42,5        | 31.753          | 55.248         | 458                        | 8,6         | 4.873           | 5.331         | 19.475                          | 20,2        | 153.466         | 96.484        |
| Ferrara               | 7.331             | 47,1        | 8.224           | 15.555         | 139                        | 12,3        | 985             | 1.123         | 18.896                          | 26,2        | 119.718         | 72.201        |
| Forlì-Cesena          | 9.364             | 41,3        | 13.333          | 22.697         | 179                        | 8,0         | 2.049           | 2.227         | 19.089                          | 19,5        | 153.649         | 98.134        |
| Modena                | 16.779            | 37,1        | 28.483          | 45.262         | 327                        | 7,2         | 4.238           | 4.566         | 19.516                          | 19,3        | 148.808         | 100.878       |
| Parma                 | 10.687            | 41,2        | 15.282          | 25.969         | 209                        | 7,9         | 2.415           | 2.624         | 19.519                          | 19,3        | 158.055         | 101.043       |
| Piacenza              | 5.611             | 41,9        | 7.784           | 13.395         | 110                        | 7,7         | 1.317           | 1.427         | 19.561                          | 18,4        | 169.210         | 106.524       |
| Ravenna               | 8.919             | 41,5        | 12.549          | 21.468         | 172                        | 8,3         | 1.916           | 2.089         | 19.332                          | 19,9        | 152.709         | 97.297        |
| Reggio Emilia         | 11.574            | 39,1        | 18.045          | 29.619         | 231                        | 7,5         | 2.856           | 3.087         | 19.927                          | 19,1        | 158.272         | 104.212       |
| Rimini                | 9.830             | 45,4        | 11.837          | 21.667         | 191                        | 12,0        | 1.407           | 1.598         | 19.460                          | 26,4        | 118.850         | 73.758        |
| <b>EMILIA-ROMAGNA</b> | <b>103.590</b>    | <b>41,3</b> | <b>147.290</b>  | <b>250.880</b> | <b>2.015</b>               | <b>8,4</b>  | <b>22.056</b>   | <b>24.071</b> | <b>19.452</b>                   | <b>20,3</b> | <b>149.748</b>  | <b>95.948</b> |

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Fondo di Garanzia

Il ricorso alla **garanzia pubblica**, misurato rapportando l'ammontare dell'importo finanziato al valore aggiunto del territorio, si attesta al 18,9% in Emilia-Romagna, risultando superiore alla media nazionale (18%). Il ricorso alla garanzia pubblica più elevato nella regione si osserva a **Forlì-Cesena** (21,9%), **Ravenna** (21,4%) e **Modena** (21,1%).

**Peso dell'importo finanziato dal Fondo di garanzia sul valore aggiunto privato**  
 Importo finanziato al 13 aprile 2022 in % sul valore aggiunto 2019 al netto di Pa, istruzione e sanità (O,P,Q)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Fondo di garanzia e Istat

Dall'aggiornamento di inizio 2022 della survey di Confartigianato 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' risulta che per il 35,2% delle imprese associate nel 2021 è **aumentato il fabbisogno di credito** rispetto all'anno precedente. Una impresa su tre (il 35,8%) ha avanzato almeno una richiesta di credito alle banche nel corso del 2021: nel 38,9% dei casi **per sostenere investimenti**, nel 32,1% dei casi **per finanziare il capitale circolante** e nel 29% dei casi **per ristrutturare il debito**. Queste imprese hanno ottenuto dalle banche le concessioni richieste nell'89,7% dei casi, e per lo più a condizioni pari o migliori rispetto al passato, come indicato da oltre il 90% degli imprenditori. Poco diffusi rimangono gli strumenti di finanziamento alternativi agli istituti di credito, come indicato da un limitato 9,1% delle imprese che ne ha fatto uso nel corso del 2021.

Attraverso l'indagine dei dati Istat "Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid-19" di novembre 2021 si rileva tra le imprese emiliano-romagnole con almeno 3 addetti che la richiesta di prestiti assistiti da garanzia pubblica è considerata uno strumento importante o molto importante principalmente per **finanziare l'attività corrente dell'impresa** (85%), **coprire i costi fissi non comprimibili** (es. canoni di locazione) (55,2%), **aumentare le scorte di liquidità a scopo precauzionale** (55%), **ripagare debiti in essere o la componente di servizio del debito** (50,8%) e **finanziare la riconversione dell'attività** (29,6%). Durante l'emergenza da Covid-19 da giugno a novembre 2021 quasi metà delle imprese (il 49,7%) ha avuto bisogno di ricorrere a strumenti finanziari per soddisfare il proprio fabbisogno di risorse. Una su cinque (il 21,3%) ha fatto ricorso ad **attività liquide presenti in bilancio**, più di una su dieci (il 14,7%) ha acceso nuovo **debito bancario con garanzia pubblica**, il 14,4% ha fatto ricorso ai **marginetti disponibili sulle linee di credito** e il 7,8% ha **modificato le condizioni e i termini di pagamento con i propri fornitori**. Il ricorso a strumenti di finanziamento più evoluti e alternativi al debito bancario, come obbligazioni, *crowdfunding*, piattaforme di prestito *peer-to-peer* (P2P) sono limitate ad un segmento molto esiguo di imprese, pari allo 0,5%.

**Riferimenti e fonti dati**

BANCA D'ITALIA (2022), [Base dati statistica](#)

CONFARTIGIANATO (2022), Le tendenze del credito alle piccole imprese a settembre 2021, 3 febbraio. [News collegata](#)

CONFARTIGIANATO (2022a), Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - 5<sup>a</sup> edizione, 25 febbraio

ISTAT (2022), [Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid-19](#), 4 febbraio

ISTAT (2022a), [I.stat](#), I.Stat, la banca dati completa per gli esperti

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (2022), [Fondo di garanzia](#). Emergenza COVID-19. Tutte le operazioni arrivate al Fondo di garanzia dal 17 marzo 2020, giorno di avvio dei provvedimenti che hanno potenziato e ampliato l'azione della garanzia dello Stato (DL "Cura Italia" e successivo DL "Liquidità"). [Operazioni totali arrivate al 26.04.2022](#) per regione e provincia (link che risulta attivo al 27 aprile 2022 ma che potrebbe in futuro non essere più disponibile)